

## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**“Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in KOSOVO e PALESTINA 2022”**

**Codice progetto: PTXSU0002921012154EXX**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
RTM	KOSOVO	PRISTINA	201878	2

### **SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**

RTM - Via Fleming,10 - Reggio Emilia

### **SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

### **DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi**

### **CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:**

Territorio prevalente di intervento del progetto è il capoluogo di regione Pristina da cui si coordinano anche le attività che si svolgono nel resto del Paese, in particolare nei 5 capoluoghi di regione che distano rispettivamente da Pristina: Peja/Pec 80 km (80.000 abitanti), Gjakova/Djakovica 87 km (150.000 abitanti), Gjilan/Gnjilane 50 km (100.000 abitanti), Mitrovica/Mitrovica 40 km (300.000 abitanti) e Prizren/Prizren 80 km (200.000 abitanti).

In accordo con il Ministero Kosovaro dell'Educazione, Scienza e Tecnologia (MEST), sono state mappate 125 scuole d'infanzia che operano in Kosovo (Dati Statistici 2017): la maggioranza di esse si trova in area urbana e sono gestite da soggetti privati mentre 37 sono pubbliche e 6 gestite da istituzioni private ma su base comunitaria.

Uno dei problemi maggiori del sistema educativo prescolare è il basso tasso di inserimento scolastico: il tasso lordo di iscrizione in scuole d'infanzia e nella prescolarizzazione primaria (0>6) è del 18%, ma scende al 4% se si considera la fascia di età 0>5 (MEST- Annual Report 2016/2017). Per invertire questo trend, vi è la necessità di investimenti sostanziali nel prescolare, in attrezzature e in personale, considerando anche che la spesa pubblica corrente nell'educazione prescolare è dell'0,1% del PIL (MEST, Annual Report 2016/2017). Come riportato nell'European Commission Kosovo 2018 Report, l'altra principale area di interesse è la qualità dell'educazione che continua ad essere una sfida a tutti i livelli. La correlazione tra la qualità del sistema educativo prescolare e una migliore performance nei successivi livelli educativi e sul mercato del lavoro sono tutt'oggi confermate da rilevanti ricerche internazionali. Questo quadro suggerisce la creazione di partnership pubblico-private nel sistema educativo prescolare: le organizzazioni della società civile possono dare un contributo rilevante e apportare cambiamenti verso un sistema educativo centrato sulla qualità.

Dall'analisi del contesto emergono 2 ordini di problemi, correlati fra loro, che riguardano la qualità del sistema educativo prescolare in Kosovo:

- 1) Le metodologie educative applicate sono generalmente centrate sulla disciplina e sull'obbligo all'apprendimento. Conseguentemente, i materiali educativi, gli ambienti di apprendimento e le attività sono spesso rigide, ripetitive, con un orientamento verticale, non ben definite o calate sulle necessità del bambino. Le maggiori conseguenze di questa situazione sono: a) le capacità professionali dei direttori e degli educatori sono datate e con un accesso limitato a formazioni/aggiornamenti di qualità e a nuovi materiali pedagogici; b) molte scuole d'infanzia "importano" metodologie promosse da agenzie internazionali che mettono l'insegnamento al centro del lavoro invece che le potenzialità e gli interessi del bambino; c) la partecipazione delle famiglie è molto debole: i genitori percepiscono la scuola d'infanzia come una sorta di "parcheggio" per

preparare i bambini alla scuola primaria. Dai dati raccolti emerge che in Kosovo vi è una sola scuola d'infanzia che adotta un approccio educativo basato sulla difesa e promozione dei diritti del bambino, mentre ve ne sono solo 3 che prevedono la partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica dei figli.

- 2) Presenza di un rilevante antagonismo tra scuole d'infanzia pubbliche e private, principalmente causato da un accesso differente a fonti di finanziamento e dalla mancanza di conoscenza reciproca delle proprie attività. Questa situazione causa spesso una completa mancanza di relazioni, coordinamento, e scambi sia a livello regionale (o delle municipalità) che a livello nazionale.

Il progetto di servizio civile qui presentato concorre all'implementazione di due politiche nazionali nell'ambito dell'educazione:

1. National Development Strategy 2016-21, dove l'inclusione di bambini nel prescolare e la qualità dell'insegnamento sono considerate come priorità per lo sviluppo economico sostenibile del Kosovo
2. Kosovo Education Strategic Plan (KESP) 2017-21, dove la "partecipazione e l'inclusione" nell'educazione prescolare e lo "sviluppo professionale degli insegnanti" a tutti i livelli sono considerati come obiettivi strategici

Il presente intervento amplia il raggio di azione, rivolgendosi a 15 scuole di infanzia presenti nei 6 capoluoghi di Regione (per un totale di 1.500 bambini), ed accrescendone la qualità dei servizi educativi, mettendo al centro un approccio educativo basato sulla difesa e la promozione dei diritti dei bambini.

#### **PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

RTM è una ONG che dal 1973 promuove progetti di cooperazione e solidarietà internazionale in Africa, Balcani, America Latina e Medio Oriente. È attiva in Kosovo dall'emergenza umanitaria del 1999: nei primi due anni con interventi per fronteggiare l'emergenza, attraverso progetti di ricostruzione di abitazioni civili, animazione con minori, visita alle famiglie; in seguito, sostenendo la ripresa economica con interventi agro-zootecnici, accrescendo l'empowerment delle donne.

RTM è stato attivo con interventi in ambito educativo in Kosovo dal 2004 al 2012. Gli interventi hanno spaziato da attività ludiche informali nei villaggi al sostegno al Centro Educativo di Shutpel, villaggio all'interno del territorio di Klinë, con attività inerenti la promozione di una cultura di pace e la gestione e risoluzione pacifica dei conflitti. Questi interventi si sono evoluti nell'attuale rafforzamento della qualità dell'educazione dei minori in età prescolare, basata sulla difesa e promozione dei diritti dei bambini, nei 6 capoluoghi di Regione. Dal 1999 ad oggi RTM ha inviato 158 volontari, tra cui 21 in servizio civile.

#### **PARTNER ESTERO: CHILDPROOF (CIPOF)**

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole" ponendosi come **obiettivo Generale quello di assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per la popolazione di Pristina e Beit Jala.**

#### **Obiettivo Specifico**

Accrescere la qualità dei servizi educativi della prima infanzia di Pristina

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I volontari in servizio civile n°1 e 2 saranno di supporto nelle seguenti attività:

- Supporto alla raccolta di materiale pedagogico da distribuire alle 15 scuole d'infanzia pilota: studio e valutazione di pubblicazioni su specifici progetti educativi, ricerche, materiali video da condividere
- Supporto all'organizzazione logistica nella distribuzione del materiale pedagogico alle 15 scuole d'infanzia pilota
- Supporto all'organizzazione di un programma formativo rivolto alle 15 scuole d'infanzia pilota: contatti con le scuole e raccolta dei loro bisogni formativi, sistemazione dei materiali
- Supporto alla realizzazione di un programma formativo rivolto alle 15 scuole d'infanzia pilota: tenuta dell'agenda delle sessioni formative, documentazione fotografica;
- Supporto all'organizzazione di visite/scambi pedagogici tra le 15 scuole d'infanzia pilota:

affiancamento nei contatti con le scuole, tenuta dell'agenda delle riunioni, partecipazione alla strutturazione del programma delle visite

- Supporto alla fornitura di attrezzature per la predisposizione di ambienti di apprendimento: raccolta dei bisogni, ordini di materiale, programmazione delle distribuzioni
- Collaborazione nell'identificare il supporto tecnico necessario alla predisposizione di ambienti di apprendimento
- Supporto all'organizzazione di 3 formazioni rivolte ai genitori dei bambini delle 15 scuole d'infanzia
- Supporto all'organizzazione di 3 eventi interni alle scuole che prevedano la partecipazione attiva delle famiglie
- Supporto all'organizzazione di 2 eventi pubblici con il coinvolgimento delle famiglie

#### **SERVIZI OFFERTI:**

Gli operatori volontari alloggeranno in un appartamento privato in affitto, messo a disposizione da RTM. Avranno a disposizione indicativamente una stanza singola, e l'uso dei bagni e cucina in comune. Per il vitto, i volontari senior in loco provvederanno a fornire la spesa settimanale, acquistata presso i numerosi supermercati del quartiere o nei mercati cittadini. Saranno autonomi nella preparazione dei pasti.

#### **GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

#### **NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

#### **MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di

riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;

- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

**Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.**

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

#### **KOSOVO – PRISTINA (201878)**

- il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita modesto, adoperarsi con spirito di collaborazione, condividere spazi di lavoro e abitazione con altri volontari
- il disagio di prestare servizio anche in ambito rurale

#### **EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA**

NO

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

- Conoscenza della lingua inglese

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
<b>Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione</b>				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
<b>Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto</b>			<b>60</b>



#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un “**Attestato Specifico**” sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall’Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell’orientamento di primo livello, nell’orientamento specialistico o di secondo livello, nell’incontro tra domanda e offerta e nell’accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L’attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell’ente proponente, denominazione dell’ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell’ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell’area d’intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all’orario di servizio.
- le “competenze sociali e civiche”, che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell’ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma “EASY” (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l’esperienza all’estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall’ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell’avvio del servizio.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all’estero.

##### **Tematiche di formazione**

###### **Modulo 1 – Presentazione progetto**

- Presentazione dell’Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell’esperienza;

<p><b>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Kosovo, della Palestina e delle sedi di servizio,</li> <li>- Presentazione del partenariato locale</li> <li>- Conoscenza di usi e costumi locali;</li> </ul>
<p><b>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto</li> <li>- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,</li> <li>- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari</li> </ul>
<p><b>Modulo 4 - Sicurezza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)</li> <li>- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani</li> </ul>
<p><b>Modulo - 5</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Approfondimento su approcci pedagogici</li> </ul>
<p><b>Modulo 6</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Approfondimento sulla situazione delle scuole pubbliche e private in Kosovo e Cisgiordania</li> </ul>
<p><b>Modulo 7</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione sulla conduzione del monitoraggio delle attività</li> </ul>

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
**Accesso all'Educazione in EST EUROPA, ASIA e MEDIO ORIENTE**

**OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**  
**obiettivo 4 – Istruzione di Qualità:**

- contribuendo ad eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantendo la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili;
- favorendo una maggiore qualità e un maggiore accesso ai servizi educativi per la prima infanzia attraverso il sostegno alla creazione di un sistema educativo prescolare incentrato sui diritti del bambino, sulla qualità dell'apprendimento, sulla formazione degli insegnanti;
- garantendo ai minori che vivono in condizioni di disagio e marginalizzazione sociale, un accesso a una scuola equa ed un'istruzione di qualità;
- attivando percorsi di inclusione sociale per assicurare l'opportunità di miglioramento delle condizioni di vita, la valorizzazione della diversità culturale e la promozione dello sviluppo sostenibile;
- promuovendo opportunità di apprendimento diversificate a supporto di bambini e ragazzi svantaggiati o caratterizzati da specifiche difficoltà (disabilità, disturbi specifici di apprendimento);
- Garantendo ai giovani svantaggiati una formazione tecnico-professionale che miri all'acquisizione di competenze specifiche per l'occupazione e il potenziamento della capacità imprenditoriale.

**obiettivo 5 – Parità di Genere:**

- supportando bambine e ragazze, in un percorso di crescita, per contribuire a porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne;

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
 Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole"